Sezione italiana

RISK MANAGEMENT
INTERNATIONAL CONFERENCE - TURIN - MAY 5-6 2016

CALL FOR PAPERS

Gentili Colleghi,

Vi invitiamo a presentare contributi e a proporre sessioni per la **Prima Conferenza Internazionale in Risk Management (RM2016).** La Conferenza è organizzata dal Dipartimento di Management dell'Università degli Studi di Torino con il patrocinio della sezione italiana dell'*International Institute of Administrative Sciences* (IIAS - Italia) e dell'*European Group for Public Administration* (EGPA).

Il convegno si svolgerà presso il Dipartimento di Management dell'Università degli Studi di Torino il 5 e 6 maggio 2016.

Il convegno si svolgerà in due giornate. Il 5 maggio avrà luogo la sessione plenaria, mentre il 6 maggio sarà dedicato alle sessioni parallele per la presentazione dei contributi selezionati per i seguenti argomenti:

1. Risk in Business and Public Management.
2. Risk Management e Credito.
3. Risk Management e strategie corporate.
4. I sistemi di gestione integrati quale strumento di supporto alla gestione del rischio.
5. Risk-management, responsabilità penale dell'impresa e corporate governance.
6. La gestione dei rischi per l'integrità nel settore pubblico: gli appalti pubblici.
7. Risk management e regime tributario dei costi e dei proventi connessi a reati.
8. Operational Risks, Safety Compliance and Insurability.

La gestione dei rischi per l'integrità nel settore pubblico: gli appalti pubblici.

La valutazione (*risk assessment*) e la gestione del rischio (*risk management*) assumono rilievo peculiare nel settore pubblico. Le procedure pubbliche di trattamento del rischio hanno contribuito tradizionalmente a creare le conoscenze necessarie per fornire input nei procedimenti decisionali delle amministrazioni pubbliche, mentre gli attuali obiettivi di efficienza delle organizzazioni pubbliche e di riduzione degli sprechi e della spesa pubblica hanno determinato un ripensamento e un incremento delle stesse. La gestione del rischio nelle amministrazioni pubbliche appare oggi strumentale a soddisfare i bisogni dei cittadini, con un bilanciamento di tutti gli interessi coinvolti per consentire il perseguimento dell'interesse pubblico istituzionalmente affidato nel rispetto dei principi di efficienza e integrità.

La gestione del rischio si qualifica oggi come elemento essenziale nel perseguimento dell'interesse pubblico ed assurge a requisito di legittimità dell'azione pubblica. Si richiede alle

amministrazioni pubbliche la corretta identificazione dei rischi e l'elaborazione di misure adeguate e innovative di contrasto degli stessi.

Il panel si propone di analizzare le procedure di valutazione e gestione dei rischi per assicurare l'integrità in particolare negli appalti pubblici, che, in ragione delle ingenti risorse coinvolte e della carenza di professionalità che talora si riscontra nelle amministrazioni aggiudicatrici, si qualificano come settore particolarmente esposto al rischio di corruzione. La lotta alla corruzione negli appalti pubblici richiede lo sviluppo di meccanismi di prevenzione quali gli strumenti di *risk assessment* e *risk management*. Il panel si propone di svolgere un'analisi degli strumenti di valutazione dei rischi nei quattro principali ambiti del settore appalti: la disciplina giuridica, la capacità istituzionale e operativa delle amministrazioni pubbliche e gli strumenti a tutela dell'integrità.

Un contesto giuridico adeguato consente di superare la frammentazione e l'incoerenza della disciplina assicurando l'effettività e la certezza del diritto per i partecipanti alle gare pubbliche. I sistemi di valutazione del rischio dovrebbero rivolgersi alla semplificazione del contesto giuridico e costituire stimolo per l'efficienza riducendo gli oneri burocratici e le previsioni normative incerte o non univoche. La semplificazione favorisce il confronto delle capacità delle amministrazioni aggiudicatrici nell'assicurare il corretto svolgimento delle procedure di scelta dell'operatore economico e del monitoraggio dell'esecuzione del contratto e apre alla possibilità di svolgere gare in forma aggregata utilizzando strumenti contrattuali innovativi quali gli accordi quadro.

Il *best value for money* (che assicura il miglior rapporto qualità – prezzo) può essere perseguito attraverso un sistema di appalti pubblici efficiente, integro e coerente. L'integrità degli appalti pubblici può essere assicurata attraverso l'analisi dei rischi e dei sintomi di corruzione (tramite il processo di *risk assessment*) e, nel tempo, sviluppando strumenti ed elaborando anche clausole da inserire nei documenti di gara che possano meglio assicurare l'integrità (attraverso il processo di *risk management*). Questi strumenti potrebbero includere un sistema di indicatori dei rischi (*redflags*). Questo processo deve essere svolto su tutto il ciclo degli appalti pubblici ed assume peculiare rilievo nella fase di esecuzione del contratto, ove, attraverso lo sviluppo di strumenti contrattuali per la lotta alla corruzione - come i patti di integrità - è possibile assicurare un monitoraggio della corretta esecuzione delle prestazioni contrattuali aprendo a forme diffuse di controllo da parte di cittadini, degli offerenti non risultati aggiudicatari e delle autorità pubbliche. Tali aree di studio possono rappresentare una straordinaria opportunità per migliorare i risultati di ricerca in questo settore.

Scadenze

- Invio degli *abstract*: **31 gennaio 2016.**
- Comunicazione di accettazione provvisoria dei contributi: **15 febbraio 2016.**
- Invio definitivo dell'articolo completo: **20 marzo 2016.**
- Comunicazione di ammissione definitiva: **31 marzo 2016.**
- Convegno: **5-6 maggio 2016.**

Per maggiori informazioni siete invitati a consultare il sito web del convegno all'indirizzo www.riskmanagementconference.it. Per ogni informazione complementare non esitate a contattarci via mail all'indirizzo riskmanagement@unito.it.

Vi attendiamo a Torino!

Il Comitato Scientifico

Prof. Riccardo Beltramo, Università degli Studi di Torino

Prof. Umberto Bocchino, Università degli Studi di Torino

Prof. Sergio Bortolani, Università degli Studi di Torino

Prof. Luigi Brusa, Università degli Studi di Torino

Prof. Giacomo Buchi, Università degli Studi di Torino

Prof. Oreste Calliano, Università degli Studi di Torino

Prof. Valter Cantino, Università degli Studi di Torino

Prof. Marina Damilano, Università degli Studi di Torino

Prof. Paul De Sury, Università degli Studi di Torino

Prof. Fei Fei, Westminster Business School

Prof. Rosalia Gallo Martines, Universitat Autonoma de Barcelona

Prof. Alberto Gianola, Università degli Studi di Torino

Prof. Alfredo Garcia Prats, University of Valencia

Prof. Giuseppe Martino Nicoletti, University of Foggia

Prof. Daniela Ivanova, University of National and World Economy, Sofia – Bulgaria

Prof. Steven Holland, University of Washington Bothell

Prof. Christopher R. Yukins, George Washington University

Prof. David Marrani, Jersey Law Institute

Prof. Bernardo Mattarella, Università degli Studi di Siena

Prof. Paolo Montalenti, Università degli Studi di Torino

Prof. Edoardo Ongaro, University of Northumbria, Newcastle

Prof. Giovanni Ossola, Università degli Studi di Torino

Prof. Chris Patel, Macquarie University, Sidney

Prof. Piero Pisoni, Università degli Studi di Torino

Prof. Luigi Puddu, Università degli Studi di Torino

Prof. Alberto Quagli, Università degli Studi di Genova

Prof. Gabriella M. Racca, Università degli Studi di Torino

Prof. Piergiorgio Re, Università degli Studi di Torino

Prof. Claudio Sacchetto, Università degli Studi di Torino

Prof. Juan Sánchez-Calero, University of Madrid

Prof. Andrea Sironi, Bocconi University

Prof. Giuseppe Tardivo, Università degli Studi di Torino

Prof. Giuseppe Zizzo, LIUC Castellanza